

Ph

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE

DEL 18 SETTEMBRE 1916

=====



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO PERMANENTE DEL
18 SETTEMBRE 1916

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Gran
Croce Dott. Vincenzo Magaldi

Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce

" " Comm. Avv. Giovanni Rosmini

" " Grand'Uff. Pietro Verardé

Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Tocci

Presiede il Vice Presidente

Funziona da Segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione
Carlo Carafa d'Andria

Si approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente legge una lettera della "Ditta Terni" di Anco-
na dalla quale risulta che non intende più concorrere per la con-
cessione dell'Agenzia Generale di Ancona.

Il Comitato decide che per definire la situazione di Ancona
e degli Abruzzi si andrà sopra luogo.

E' quindi introdotto il Signor Ispettore Macri che riferisce
sulla situazione dell'Agenzia Generale di Girgenti avvertendo che
mentre arriverà all'Istituto una domanda dell'attuale titola-
re Sig. Montana, si procurerà di concretare la combinazione
Dima-Giudice che presenta maggiori garanzie di buoni risultati.

E' quindi introdotto il Sig. Ilardi concorrente alla con-

o/°

cessione dell'Agencia Generale di Messina, assumendo come Direttore della produzione il Sig. Cav. Macri, attuale funzionario dell'Istituto. Dopo lunga discussione finisce per dichiarare che potrebbe impegnarsi per una produzione di L. 2.000.000 per il 1917 e di L. 3.000.000 per il 1918 di contro all'assegnazione di un rapel del 5 % per la produzione eccedente di L. 1.500.000 nel 1917 e L. 2.000.000 nel 1918.

Allontanatosi il Sig. Ilardi, l'Ispettore Macri dichiara che a malincuore lascerebbe il posto d'Ispettore e che anche per ragioni familiari non sarebbe disposto a trasferirsi a Messina; ma se la Direzione dell'Istituto crede proprio che una soluzione della situazione di Messina possa aversi col suo personale sacrificio è pronto anche a sobbarcarsi.

Il Comitato gli lascia tempo per una decisione definitiva e l'avverte che in caso di cessazione dalle sue funzioni di Ispettore gli sarà corrisposta una indennità di L. 6.000.

Il Signor Macri ne prende atto, pur aggiungendo che l'esclusione dell'attuale titolare dell'Agencia Generale di Messina, creerà gravi difficoltà a chi gli succederà, e che di ciò bene tenga conto l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE

Ugo Magaldi

F° SEGRETARIO

F. Parafra

